

Egregio signor Presidente,

Gentili Signore, egregi Signori,

durante la discussione sui consuntivi 2016 avevo chiesto al Municipio informazioni sul conto 100.452.002, rimborso per spese di polizia. La risposta non mi aveva per nulla soddisfatto e mi permetto risottoporvi la questione soprattutto per evitare spiacevoli commenti e prese di posizione in occasione della discussione e della votazione sui prossimi conti sia preventivi che consuntivi.

Non voglio ripetere i contenuti del MM n° 20/ 2015 che è però importante tener ben presente. Basterà ricordare che partiamo da marzo 2011 con il GC che vota la legge sulla collaborazione tra Pcant e Pcom, legge che indica Biasca come Comune Polo. A maggio, quindi in maniera tempestiva, il Municipio inviava una lettera al Dipartimento Interni richiedendo l'indicazione della tempistica sull'introduzione della nuova Legge, ricordando anche che dal 2000, con in vigore la convenzione sulla collaborazione tra le polizie, la Pcom di Biasca era già attiva nell'assicurare la sicurezza nelle Tre Valli senza nessun compenso o rimborso da parte dei comuni serviti.

Le trattative sono continuate sia con incontri che con missive. Nel 2013 il D. I. informa Sindaci e capi dicastero sugli elementi considerati per definire il costo pro capite di questo servizio. La confusione regna sovrana mentre i diversi Esecutivi non hanno nessun interesse a portare in porto la convenzione, votata dal CC di Biasca e dal Cantone e entrata in vigore il 1° settembre 2015.

Questa convenzione all'art. 2 indica chiaramente i compiti del Municipio e in particolare il Municipio è incaricato di stipulare una convenzione con tutti i comuni facenti parte della Regione VII mediante la quale vengono disciplinati i compiti e le controprestazioni patrimoniali in applicazione della LCPol e del RCCPol.

Ci troviamo di fronte palesemente a un documento che non ha nessuna validità in quanto non vengono rispettate minimamente le sue fondamenta.

Ho letto recentemente sui quotidiani che Bellinzona vuole portare il pro capite per i servizi di polizia ai comuni non convenzionati da 60.- a 120.- fr. l'anno. Non so se riusciranno nel loro intento, ma questa notizia mi permette di affermare che al momento dal Comune di Bellinzona una giusta tassa viene già emessa e riscossa e il tutto nel pieno rispetto delle leggi vigenti. Mi sembra logico pensare che per i Comuni non convenzionati sia un importo importante ma necessario, di cui farebbero volentieri a meno. I comuni delle Tre Valli invece questo problema non ce l'hanno, semplicemente lo ignorano e così facendo hanno un servizio pagato dal contribuente biaschese.

Vorrei ricordare gli importi a preventivo e a consuntivo :

2015	indicati a preventivo : 150'000.- fr	consuntivo:	00.00 fr
2016	560'000.- fr.		00.00 fr.
2017:	630'000.- fr.		??

Anche nei preventivi 2012/ 13 / 14, con la convenzione non ancora votata, erano indicati 150'000.- fr come ammontare del rimborso per le spese di polizia. A questo punto molte aspettative sono inevase e troppe domande rimangono senza risposta.

Considerato quanto sopra inoltra la seguente

INTERPELLANZA

- A che punto si trovano le trattative con i comuni interessati per la firma della convenzione?
- Come è stata calcolata e a quanto ammonta la tassa proposta? Se sono previste tasse differenziate, vengono calcolate con quali criteri? La tassa pro capite mi sembra la sola via percorribile: cosa ne pensa il Municipio?
- Quanti Comuni hanno aderito, approvato e firmato la convenzione?
- È ipotizzabile un rimborso spese a consuntivo 2017 che ammonta a fr.00.00?
- Come intende il Municipio mettere a consuntivo il prossimo probabile mancato recupero e con che giustificazioni?
- Come intende fatturare e incassare il dovuto per il servizio offerto a partire dal 2015?
- Dobbiamo ritenere persi i rimborsi non incassati degli scorsi anni?
- Non ritiene possibile il Municipio fissare eventualmente una tassa provvisoria che permetta di recuperare parte del dovuto e evitare altre spiacevoli sorprese?
- Corrisponde al vero che da più parti sia stata considerata la convenzione così come stipulata da annullare e rivedere? Con che eventuali conseguenze per il Comune?
- Ricordo inoltre che se vogliamo rispettare la convenzione le procedure contravvenzionali emesse dalla Pcom sono sì gestite e incassate dal Municipio che però in seguito deve ripartire gli introiti in base alle convenzioni specifiche tra Municipio e singoli comuni (art. 5 convenzione). Anche in questo caso siamo completamente fuori legge.
- Come intende rispettare l'art.6° a della convenzione che lo incarica di mettere a disposizione una sede confacente alle esigenze logistiche della Pcant? Considerato che diversi Uffici cantonali nel Pretorio sono diventati liberi non è giustificata una loro destinazione allo scopo?
- Allo stato attuale una disdetta della convenzione da parte del Comune di Biasca non è ipotizzabile e non solo come provocazione? Non è rispettata né applicata a due anni dalla sua entrata in vigore, non soddisfa appieno le nostre esigenze, ci crea problemi per la nuova sede provvisoria e quella definitiva, non ci dà nessuna forza contrattuale ma solo obblighi verso terzi che non li riconoscono finanziariamente anche se sono ben definiti in una legge e previsti nella convenzione... confrontati al contribuente biaschese diventa impossibile difendere questa situazione che non ha più nessuna giustificazione politica o contabile.

Ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente .

Biasca, 4 settembre 2017

Elio Rè, consigliere comunale Abiasca

